Anno XII. (Abbonamento postale) Venerdì 24 Agosto 1888 Abbonamento postale N. 202.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UN DUELLO SERIO-COMICO.

Accadde nell'alma Roma, in sul mattino del 22 agosto, alla Villa Ludovisi. Dovevano a quell'ora, sul fresco, mettere a cimento la loro giovane vita due strenui campioni del Giornalismo della metropoli d'Italia, il nostro bravo e gentile concittadino Attilio Luzzatto, in grazia di Sua Eccellenza il milionario Principe Sciarra Direttore dell' ex pontarchica *Tribuna*, e l'Albani, un Albani a noi ignoto, ma che fu proclamato dal Campidoglio apostolo dell' *Emancipazione... dei Poopoli!!!*

Causa di questo duro cimento, pel cui esito forse palpitavano già i teneri cuori di parecchie donnine avvenenti, cui care sono le vite d'ambo i duellanti, sarebbe stata una sgraziatissima polemica sul prossimo viaggio dei Reali nelle Romagne; e che quella polemica fosse riuscita all'Albani *emancipatore* un pezzo duro di *tribunizia baldanza*, risulta chiaro dalle condizioni assai dure del duello: *a pistola e a quindici passi!!*

Se non che per le pure aure mattinali, e col cuore ancor commosso pei palpiti e le lagrimette di quelle donnine amabilissime, nell'animo de' due prodi campioni ridestossi la coscienza del loro rispettabile signor *me*, e pensarono alla suprema sciocchezza che sarebbe il dare per sempre un addio alle dolci e compiacenti amiche ed ai tanti amici, ed ai lauti banchetti, ai teatri, alle danze, alla musica in Piazza Colonna ed alle passeggiate sul Pincio. Quindi contemporaneamente si sentirono inspirati da quell'alto senso filosofico che anima noi, meschinelli non ascritti alla schiera dei gaudenti, a riprovare il duello... quindi *tirarono in alto*, e, per colmo di generosità, *dopo un solo colpo si riconciliarono*. E la lieta notizia sull'ali del telegrafo corse già dall'Alpi al Mare Siculo, e destò unanime esultanza. Guai se alla *Tribuna* fosse mancato il brioso suo Direttore, dal cui ingegno Italia aspetta nobili frutti! Guai per i Poopoli, se non avesse più tuonato la voce emancipatrice dell'Albani! E guai anche per noi, se avressimo veduto sbugiardate da altri fatti le nostre vecchie teorie! Le quali teorie ci condussero a detestare la mania dei duelli, e a ripetere come, a diminuirne il numero, gioverebbe che la Stampa si facesse aiutatrice delle sanzioni minacciate, contro il reato di duello, dal Codice penale. L'on. Guardasigilli Giuseppe Zanardelli ha voluto, con le sue proposte, rincarire la dose e tentare di svellere questa radicata pessima consuetudine. Ma crediamo che la Stampa sarebbe nel caso di rendere alla società italiana utile servigio, sia col non mai parlare di duelli (niegando celebrità nemmeno di un giorno a simili spavalderie), sia col cantarli in rime facete ed epigrammatiche, mettendo le spavalderie in canzonatura. Specie meriterebbero d'essere serviti con siffatto rimo sonore i fautori ardenti di libertà, i chiaccheroni politici che non vorrebbero nessun freno all'espansione delle più strampalate opinioni, i quali poi, se toccati una volta sola per benino, si arrovellano e si lasciano trascinare dall'ira, e, (avanti signori padrini e chirurghi) mano alle armi! Vivaddio, finiamola con queste commedie, se vuolsi che il paese si metta al serio, e si educhi ai diritti e ai doveri di vita veramente libera. Si cominci coll'emanciparsi dai vecchi pregiudizj, e riguardo ad opinioni, si diffendano unicamente con la penna, lasciando le ingiurie ed i vituperii personali al giudizio del Pubblico. Diamine! Perchè un farabutto qualsiasi mi offende con parole villane su di una gazzetta, dovrò io, a scanso di avere taccia di vigliaccheria, farmi ammazzare perchè a lui piacque essere villano? La società moderna non esige tanta abnegazione, e non si diletta più di certi eroismi da don Chisciotte!

G.

Dalla Repubblica Argentina.

Buenos Ayres, 16 luglio.

Il settimo comandamento cattolico, quello che, secondo la Chiesa legittima l'unione dell'uomo colla donna, e che appo noi, quando civilmente fatto, regola gli interessi dei coniugi con formole leali seriissime, era per l'addietro in queste terre un'ironia, un disordine, un'immoralità sociale che rasentava lo scandalo. Ciascuno a suo beneplacito, si univa in società con la donna di suo gusto, pensando sopra a tutte le esigenze sociali, non curando la Chiesa, e si procreavano così degli esseri infelici, che, senza essere illegittimi nel senso della parola, quasi sempre lo diventavano per effetto dell'illegalità; bastardi che spesso venivano reietti dai genitori; esseri spostati che andavano poi *atorrando* (vagabondando) in conseguenza delle colpe paterne. E sapete voi il vero perchè di queste unioni sessuali illegittime? Il principale? A parte l'idea religiosa che accompagna il matrimonio, a parte il fatto legale, altra e ben forte n'era la causa. Una causa puramente, essenzialmente economica: quella della tassa esosa che il prete aveva qui il diritto di percepire per unire in matrimonio due persone. Ma ora, mercè l'autorizzazione gratuita del matrimonio, sanzionata dal Governo argentino, misura seria che merita un sincero applauso, questo scandalo è cessato. È cessato fortunatamente, ed oggigiorno qualunque individuo, qualunque povero può unirsi in matrimonio solo che faccia la dichiarazione di non volere o non potere sopperire alle spese che necessitano per gl'incombenti imposti dalla legge e dalla Chiesa al riguardo. Ed ora la misura accennata ha già portato dei benefici frutti, e seguiterà a portarne; tant'è che in meno d'un semestre, in questa città soltanto, vennero autorizzati più di mille matrimoni cattolici-civili stipulati con tutte le regole nanti il notaio maggiore, matrimoni che non costarono un centesimo ai contraenti.

L'ordine e la moralità cominciano a trionfare anche qui; il paese va civilizzandosi sempre più, e la stampa ha il dovere di applaudire, come applaudo, al Governo argentino moralizzatore.

Siamo in perfetta pace ed in perfetta armonia dentro e fuori della Repubblica; non v'è la minaccia di rivoluzioni, ed i signori del Banco provinciale danno la mano a quelli del Governo nazionale; eppure l'agio dell'oro aumenta diariamente. Ieri, p. e., salì al 158 Ma che cosa significa mai ciò? Quali le cause che portano a tanta elevazione *D. Dinero*?

È facile indovinarle queste cause. Questo Governo non ispira fiducia, ogli speculatori pullulano per tutto esosi e vertiginosamente sfrenati.

Alla Borsa si sono rovinati già molti che piangono amaramente... e questo stato di cose chissà che non faccia saltare in aria qualche presidente di repubblica e qualche governatore di provincia.

Non v'è da illuderci. Così seguirà.

La propaganda per far accettare qui i nostri vini italiani, mettendo in quarantena quelli che vengono dalla Francia, ha già portato i suoi benefici frutti. Negli *almacenes*, nelle trattorie, i bevitori oramai non chieggono più che la barbèra, il grignolino e quanti rinomati vini vengono dall'Italia. Bacco si veste all'italiana. Benedetto sia Bacco e le vigne italiane!

La settimana scorsa Buenos-Ayres ospitava due e più migliaia d'italiani che, in aspettativa del ribasso dell'oro, stavano in quella di pigliare imbarco per Italia loro diletta. I più aspettano ancora, chè, come vi dissi più sopra, invece di ribassare salì al 158. Gli altri avran fatto di necessità virtù.

Per andare a casa in giornata, v'è proprio da rimetterci più della metà di quanto s'è guadagnato in carte-valori.

Le manovre incominciate.

Castelbolognese, 23. Oggi incomincia il primo periodo delle grandi manovre.

I due corpi d'armata agiscono separatamente, a divisioni contrapposte.

La prima divisione, comandata dal generale Ponzio Vaglia, si trova contro la seconda sotto gli ordini del generale Pozzolini; la manovra avviene fra Imola e Castelbolognese sotto la direzione del generale Driquet, comandante il primo corpo d'armata.

La terza divisione, sotto il generale Guidotti, si trova contro la quarta condotta dal generale Guidorossi fra Rimini e Pesaro; la manovra si svolge sotto la direzione del generale Avogadro di Quaregna, comandante il secondo corpo d'esercito.

La salute delle truppe è eccellente; tutti i soldati danno prova di grande zelo; le popolazioni fanno le migliori accoglienze ai soldati.

Il 27 corrente partiranno da Roma il ministro della guerra generale Bertolè Viale e il generale Cosenz per trovarsi in Romagna all'arrivo del Re, il quale deve venire il 28.

Il principe di Napoli è ritornato.

Il Principe di Napoli, giunto ieri Faltro a Lucerna dalla Baviera, è arrivato ieri alle 5 a Monza, donde partirà col Re per le grandi manovre.

I corrispondenti anonimi dell'Imperatore Guglielmo durante la guerra del 1870-71.

La *Revue illustrée* pubblica alcune delle lettere anonime ricevute a Versailles dall'imperatore Guglielmo durante la guerra, alcune delle quali egli ha postillate. Egli le aveva lasciate nel cassetto di un mobile della stanza che occupava nel palazzzo della prefettura, e ora sono conservate nella Biblioteca di Versailles, il cui bibliotecario le pubblicò già nel 1873 in un libro interessante sull'occupazione tedesca.

Fra queste ve ne è una di una donna e dice:

« Re cristiano, in nome del Dio di pace e d'amore, in nome della tua augusta sposa e del nobile tuo figlio, arresta questa guerra abbominevole nella quale si lacerano due popoli fatti per amarsi e stimarsi. Tu vedesti i ruscelli di sangue, l'agonia dei moribondi, tutto l'orrore di questa guerra; vedi ora le città ed i villaggi incendiati... le popolazioni decimate, affamate!.. Ascolta la voce dell'umanità che ti grida: La pace! la pace!... Ascolta la voce profonda della tua coscienza che ti grida: La pace! la pace!... Firma una pace generosa degna del gran popolo vincitore — del gran popolo vinto. Essa sarà la tua gloria nel secolo presente e nei secoli futuri ».

In margine il re scrisse: « Come nel matrimonio bisogna essere in due, così per conchiudere una pace bisogna essere in due; ove è l'altro? »

Un' altra lettera diceva: « Onta a te, re Guglielmo! Tu credesti che si dovesse schiacciare il vinto... Onta a te!... Noi credevamo che tu fossi un cristiano, e non sei che un carnefice ». Il re di Prussia sdegnò farvi alcuna postilla.

Una lettera era firmata: « Un français qui ne t'aime pas ». Sotto la firma, il re scrisse semplicemente: «Il me semble».

Una ragazza gli scrive: « Monsieur le roi. Io trovo di pessimo gusto che voi tratteniate prigionieri i miei tre zii; vi prego di renderli a libertà, se no vi brucierò le cervella, perchè io amo i miei zii e voglio vederli. Ho l'onore di salutarvi e di darvi 24 ore per soddisfare la mia domanda ».

Il re postilla la lettera così: Dal 20 novembre al 9 febbraio 2,256 ore! (Il re sbagliava il conto, le ore passate erano 1,544).

Dei corrispondenti ricordano a Guglielmo che egli manca di parola continuando contro la Francia una guerra impegnata soltanto contro Napoleone III.

« Quando Vostra Maestà mise il piede sul suolo francese, essa indirizzò al popolo di questo paese un proclama nel quale disse:

« Io faccio la guerra ai soldati, non « ai cittadini francesi. La nazione tedesca « desiderava e desidera ancora vivere in « pace col popolo francese... » « Voi mancaste all'onore facendo al popolo francese dei proclami menzogneri, successivamente disconosciuti ».

« Avete detto che non facevate la guera che a Bonaparte...; continuando la guerra vi renderete spergiuro. » — « Sire, ascoltate. In quest'ora suprema vi sono aperte due strade. Una conduce alla gloria eterna; l'altra all'esecrazione universale. Seguendo la prima, sarete fedele alla parola d'un re: « Io non odio la nazione francese, avete detto, ma *Napoleone e la sua dinastia*. »

A lato di queste parole, sottosegnate di sua mano, il Re Guglielmo scrisse a lapis: « *Cela n'a jamais été dit.* »

Un altro corrispondente gli scrive sul medesimo argomento:

« Dopo Sèdan, dovevate far la pace, perchè dichiaraste che non facevate la guerra al popolo francese, ma a Napoleone. »

Il Re sottolinea ancora la parola *Napoleone* e di fianco scrive: *Non; a l'armée c'est dit dans le manifeste.*

Un altro diceva: « Il governo della repubblica vi è, dicesi, odioso; voi volete sterminarlo. » Il Re scrisse in margine: « Mi è affatto indifferente la forma di governo che la Francia vorrà darsi. »

Crispi ritorna.

Friedrichsruhe, 23. Mentre iersera l'on. Crispi cenava colla famiglia del Principe di Bismarck, al di fuori si udirono in perfetto italiano delle grida di: *Viva l'Italia! Viva Crispi!*

Era una comitiva di italiani, partita da Amburgo dove abitano, per salutare il primo ministro d'Italia.

Risposero altre grida di tedeschi che mandavano i loro *hoch* al Principe Cancelliere.

Questi, uscito nel Parco, pregò che gli evviva fossero rivolti all'ospite della Germania.

Si accesero dalla folla, di circa due o trecento persone, dei fuochi di bengala.

Crispi escì a passeggiare nel parco insieme e Bismarck

Crispi dava il braccio alla Principessa di Rantzau figlia del Principe di Bismarck. La folla fece un'altra ovazione, acclamando anche al Re Umberto.

Ieri Crispi stette un'ora solo in colloquio col grande Cancelliere. Più tardi intervenne alla riunione anche De Launay, ambasciatore italiano a Berlino, il quale alloggia esso pure nel castello di Friedrichsruhe.

Friedrichsruhe, 22. L'on. Crispi partì da Friedrichsruhe alle ore 9 e 10 minuti. Il treno cui era attaccato il *vagon-salon*, in cui viaggia Crispi, andò a prenderlo alla porta del castello.

Bismarck, il conte e la contessa Rantzau lo accompagnarono fino al vagone. Il commiato fu affettuoso.

Crispi e Bismarck erano sorridenti, come soddisfatti dell'opera loro. Si strinsero ripetutamente la mano; Crispi poi baciò la mano alla contessa Rantzau.

Quando il treno si mosse da Friedrichsruhe, sorse uno spontaneo formidabile grido dalla folla: Viva l'Italia.

Vitemberg, 23. Crispi è giunto a mezzogiorno accompagnato da De Launay che si congedò qui ripartendo per Berlino.

Crispi ha proseguito direttamente per Carlsbad, via Lipsia.

Crispi si fermerà poche ore a Carlsbad; quindi proseguirà per Monza ove va a rendere conto al Re del suo viaggio.

Crispi sarà di ritorno a Roma domenica o lunedì.

Pietroburgo, 23 Il *Journal de Saint-Petersburg* smentisce la notizia da Berlino che la missione abissina sia stata ricevuta da Giers ed abbia offerto di cedere un'isola del Mar Rosso alla Russia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

GUIDO FABIANI

GALANTUOMINI!!

(Proprietà letteraria dell'Autore).

Nubi nere.

Soli soletti, per una viuzza isolata, se ne tornavano pian piano due figuri lunghi lunghi e neri, giovani ancora, dal naso intabaccato e dalla veste unta e macchiata, dallo sguardo velato e bugiardo; due di quegli esseri insomma che si dicono servi di Dio, mentre il più delle volte a servir Dio ci pensano il meno.

Nelle mani riunite dietro il dorso tenevano due libri che dalla leggenda, dovevano essere due *Breviari Romani*; ma chi li avesse presi tra mano ed aperti, sarebbe stato ben bene scandolezzato e sorpreso nel leggere sulla prima pagina dell'uno: *Novelle dell'ab. Casti*, ed in quella dell'altro *Decamerone di Messer G. Boccacci.* Ma così è pur troppo: spesso assai ci incontriamo in uomini che di quanto v'ha di più santo, si fanno schermo per commettere azioni riprovevoli, che hanno ridotta la religione, spregievole, peste e tarlo della società.

Non già che tutti i sacerdoti siano della stessa pasta: no; ci sono delle soavi anime in mezzo, cui bisogna chinare il capo con venerazione, ma la maggioranza, bisogna confessarlo, è abbietta e vile; e l'edificio, roso dalla carie dell'impostura che vorrebbe imporsi, alle scosse, ai colpi che gli infliggono la verità e la sapienza, minaccia ad ogni istante di crollare.

Ritornavano adunque pian piano, discorrendo tra loro, quando passò di là una vezzosa donzella dai bruni capelli, dallo sguardo soavissimo e dalle forme leggiadre, che salutatili del capo rispettosamente proseguì passo passo la sua via.

— Per Giove! sussurrò Don Basilio al compagno — che bocconcino grazioso!

L'altro non rispose, ma preso di mano a Don Basilio il libro, allungò in fretta il passo e fu vicino alla giovane.

— Buona donzella, disse, sareste tanto gentile da portarci fino a casa questi due libri?

— Volentieri! S'immagini reverendo! — rispose quella, cui non passava manco per sogno alla mente il pericolo che correva; e presi i due libri si incamminò seco loro.

I due, che già con uno sguardo s'erano intesi, presero a parlare di Dio e di Religione e a deplorare l'andazzo di questi nostri tempi, in cui così a vile si tiene la Santa Chiesa — e la giovane, che non conosceva finzioni, a far cenno col capo ch'essi avean ragione, e a dire che l'era proprio cosa deplorevole, e molt'altre con accento sincero.

Giunsero intanto alla casetta isolata nella campagna, su quella strada solitaria, e, picchiato all'uscio, una vecchia megera venne loro ad aprire, cui l'uno disse piano alcune parole, mentre l'altro invitava la giovane ad entrare un momento. Essa nessun sospetto avea nè potea avere! Entrò, e la grossa porta le si chiuse dietro. Una oscurità perfetta era nella stanza, e la poverina incominciò a sentire un indefinito timore; un brivido che non seppe spiegarsi la invase; — ma tosto ricomparve la megera di prima con una lucerna.

— Ed ora — disse don Basilio a quella — veglia acchè sia tutto chiuso e non venga alcuno.

La povera giovane rimase di stucco: che voleva dir ciò? Che cos'era quel comando? Non era forse in casa di ministri di Dio?

Sì, sì! povera giovane!.. L'uomo è sempre uomo qualunque veste lo ricopra.

Non ebbe tempo a volgersi che una mano l'afferrò e una benda le scese sulla bocca e sugli occhi.

Un grido di rabbia e di orrore le morì nella gola.

— Ah! ah! ah!... fece don Basilio — buona, buona la mia giovane; non vogliamo già farvi del male — siete in buone mani, sapete: fate conto di essere in quelle di Dio.

Ah! ah! ah! rise a sua volta don Fortunio . . . .

. . . .

Al novelliere è dato vedere attraverso i muri, come legge attraverso i cuori: — il lettore però mi sappia grado, o almeno non mi voglia male s'io non intendo usare questa volta di tale mia facoltà. Ho reputato miglior cosa passare certi particolari nel sott'inteso, dacchè, a me paia che non sia capace a descrivere il male a puntino se non chi sa commetterlo, e che nemmeno ne legga volentieri la descrizione se non chi è in esso fondato o di esso si compiacia.

Farei adunque torto a me ed al lettore, senza aggiungere al racconto.

—

Due ore dopo, mugghiava lunge l'uragano, e correva folle per quella via, afflitta, con gli occhi lacrimosi e sbarrati la povera giovane dai bruni capelli che parea forsennata. Come invasa da febbre e da delirio emetteva urla rauche dal petto ansante, e tratto tratto si fermava immobile come statua, con gli occhi al cielo, quasi senza vita.

Così barcollando, ad ondate, semiviva, giunse ad uno svolto ove sorgeva una cappella: Si fermò di botto, tese l'indice verso l'immagine che vi stava dipinta e con piglio terribile e l'occhio fuor delle orbite: Dio della vendetta! — esclamò — e poi cadde; cadde come morta sovra il suolo allagato dalla pioggia, mentre un fosco lampo solcò il cielo quasi promessa di futura luce ed un rombo di tuono risuonò come èco terribile alle sue parole.

Ma sì! Il dio della vendetta fabbricato dagli uomini sulle rovine del dio del perdono e dell'amore, — che fulminò la moglie di Lot perchè si volse a vedere Sodoma e Gomorra distrutte, e che non incenerisce il figlio che uccide la madre, il fratello che attenta all'onore del fratello, il prete che mira a rubare la pace ed a spegnere il fuoco sacro nel santuario della famiglia, colla maschera del giusto e dell'onesto.

(Continua).

La medicina d'urgenza nei bambini.

II.

Cure materne che si applicheranno negli accidenti od indisposizioni le più ordinarie

Accidente. Se si tratta d'un accidente che sembri serio, se si suppone sia nata una frattura completa o parziale d'un arto, se v'ha semplicemente una perdita più o meno considerevole di sangue la di cui vista spaventa il bambino, vi si sforzerà di quietarlo, lo si metterà a letto in attesa del medico.

Il neonato non è esposto che agli accidenti di sbadataggine di chi lo porta; più tardi, egli può cadere dalla sua culla. Quando incominciano a camminare, i bambini cadono sovente, ma le cadute ed i colpi non sono, generalmente gravi per essi. Si applicherà una compressa, bagnata nell'acqua fredda, sulla enfiatura; si laverà la ferita che sanguina e la si medicherà pure colla semplice acqua fresca. Dopo tutto si chiami il medico se si crede che il male ne valga la pena. Si approfitterà dell'occasione onde esortare il bambino, di già grandicello, a star più in guardia, e guardarsi bene dall'invitarlo a vendicarsi, come lo si fa spesso, contro l'oggetto che determinò la caduta. Il rimedio starà nel contenere i bambini «in una ovata» ma chi sarà quel medico che farebbe una tal prescrizione, e quali i genitori che la vorrebbero seguire? Gli si protegga la fronte se si vuole, ma non si impedisca al bambino di imparar di buon'ora a batter la propria strada, fosse anche al prezzo di qualche enfiatura.

Chi tratta delicatamente suo figlio, lo imbarca su di un fragile schifo, dice il provverbio tedesco.

Accrescimento In causa di un pregiudizio o d'un errore popolare si addebiti «all'accrescimento» una quantità di indisposizioni che talvolta sono il preludio d'una malattia insidiosa grave. Egli è vero che il fatto dell'ingrandirsi provoca spesso una certa fatica ed una predisposizione alla malattia; ma invece che accusare a torto ed ingannarsi con pregiudizio del bambino, si farà bene udir il consiglio del medico.

Angina Il mal di gola con o senza puntini bianchi è una indisposizione assai comune nel bambino, sopratutto quando, cominciando a camminare, egli si espone a dei raffreddamenti. Lo si dovrà abituare, tostochè sarà possibile, a mostrar la sua gola, e quando vi si scoprirà qualche cosa di anormale, si chiamerà il Medico, invece di produrvi una più grande irritazione, come lo si fa di spesso, con delle medicature intempestive locali, ovverosia anche mantenendevi la congestione con dei cataplasmi applicati intorno al collo. La presenza di un uomo dell'arte è d'altrettanto più utile inquantochè l'angina è spesso il cominciamento o l'accompagnamento d'altre malattie, come la scarlattina, il morbillo ecc., senza parlare di quella che precede il croup e che è caratterizzata dallo sviluppo di false membrane biancastre in fondo alla gola. Insomma non occorre insistere d'avantaggio: l'angina difterica o membranosa non è nella competenza delle madri.

Bronchite Reuma. Ogni bambino che tossisca deve esser messo in caldo a letto sopratutto poi se ha febbre, considerato che la tosse può essere il punto di partenza o l'accompagnamento di un'altra malattia (polmonite, morbillo, tosse pagana etc.)

Si chiamerà il Medico. La bronchite spesso è cosa da poco, ma quante volte non ci si trova pentiti di aver negligentato una malattia che, curata da principio, non avrebbe avuto conseguenze! Non bisogna mai non badare la tosse addebitandola ai vermi od altre cause vaghe. In attesa del medico, gli si potranno propinare delle bevande calde, specialmente del latte caldo, che è il miglior decotto, e tener il piccolo infermo nel suo letto; può esser vero che il bambino tossisca appunto per vermi ecc. ma questa non è una buona ragione per non curare la tosse.

Coliche. Quando il bambino ha dei dolori colici, grida, si contorce nella sua culla. In attesa che il medico decida se fa uopo modificare il regime si faranno delle frizioni sul ventre con dell'ollio di camomilla canforato caldo e lo si coprirà con ovata o flanella. Un clistere sarà indicato se non abbia delle scariche da qualche tempo, ed al bisogno un piccolo purgante come nella costipazione.

Costipazione La costipazione dipende spesso dal latte, dalla costituzione del bambino od anche perchè vive troppo chiuso. In qualunque caso, si farà bene a fargli dei clisteri semplici, con glicerina, con olio ecc, ed al bisogno un piccolo purgante.

La magnesia inglese la si darà in un po' di zucchero; una presa per il neonato, un mezzo cucchiaio di caffè nero più tardi, ed un cucchiaio da caffè nero verso i due anni.

L'ollio di mandorle, associato per metà a del siroppo di cicoria, sarà dato a mezzo cucchiaio od intorno da caffè nero. Più tardi si ricorrerà all'olio di ricino o a della manna; il primo agisce bene alla dose d'un cucchiaio da caffè nero in un bambino sotto l'anno, due a due anni; la manna alla dose d'un mezzo cucchiaio grande prima dell'anno, un cucchiaio da tavola verso i due anni. Se il bambino rifiuta tali medicamenti, gli si darà il Calomelano, come molto lo si usa in Inghilterra: 40, 50 centigrammi saranno presi facilmente in un po' d'acqua, zuccherata o no, dai bambini che han ripugnanza per altri farmaci.

Convulsioni. Tal accidente consiste in delle scosse più o meno violenti della faccia e delle membra. Soventi n'è causa un imbarazzo gastrico, che lui pure non è che il principio d'una malattia.

In tutti i casi aspettando il medico, si dovrà, supponendo trattarsi d'una semplice digestione, propinargli un emetico se se ne ha sotto mano; gli si applicherà un clistere, gli si faranno respirare delle gocce d'etere e se lo stato nervoso si prolunga, si applicheranno dei senapismi. Sopratutto non bisogna allarmarsi come se tutto fosse perduto, imperocchè la convulsione dipende spesso da una ben piccola causa.

Corizza. La corizza chiamata volgarmente raffredore di testa, è la infiammazione della membrana mucosa che tapezza le fosse nasali; si dimostra al principio o nel corso di molte malattie; ma quello che più ci interessa si è che si produce frequentemente nei lattanti: in essi, una tal indisposizione diventa talvolta un ostacolo serio per l'allattamento, forzando il bambino a lasciar la mammella ad ogni istante onde respirare per la bocca. Lo si alimenterà col cucchiaio per tutto quel tempo che non potrà succhiare, gli si involgeranno i piedi nell'ovata e finalmente si cercherà dissecare la secrezione nasale con della polvere di allume o di tannino.

Si loda l'energia di Crispi.

Berlino, 22 Le *Politische Nachrichten* dicono: La triplice alleanza è di natura essenzialmente pacifica; ma per conservare impregiudicata la sua posizione non può limitarsi a respingere soltanto le frivole provocazioni, ma le sue parole devono essere vivaci abbastanza da costringere gli avversari a rimettersi in guardia.

Questa teoria ha costretto Crispi nell'attuale fase delle relazioni franco italiane, a dirigere a Parigi note tanto più energiche quanto più evidente era l'intenzione della Francia di mortificare l'Italia.

Assumendo contro le provocazioni francesi una linea di condotta meno energica, Crispi avrebbe danneggiato non soltanto l'Italia, ma bensì anco gli alleati, mentre attualmente entrambi debbono essergli grati. Il rammarico suscitato nei perturbatori della pace prova che il viaggio di Crispi a Friedrichsruhe non implica un cambiamento nella politica italiana.

Il rapporto di Menabrea. circa i fatti di Laon.

Il rapporto ufficiale di Menabrea circa i fatti di Laon reca che gli operai francesi assaltarono gli italiani per spirito di gelosia.

I francesi erano 500 mentre gli italiani non erano che 50 ma sobri, laboriosi e ben veduti dalle imprese di lavori.

Vi fu un italiano morto e diversi feriti. Molti gendarmi che presenziavano il fatto non reagirono.

Oggidì le autorità francesi non hanno ancora agito, mentre gli assassini vantano le loro gesta pubblicamente.

La Francia risponde.

Parigi, 23. Al Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Carnot, Goblet lesse la nota in risposta alla nota di Crispi. Il Consiglio la approvò.

Verrà resa di pubblica ragione, allorchè tutte le Potenze l'avranno ricevuta.

La guardia del popolo.

Ravenna, 23. Un dispaccio del ministro della Real Casa al prefetto, in risposta ai Veterani chiedenti di fare la guardia d'onore al Re, ringrazia i Veterani e li dispensa dalla guardia, il Re ritenendosi abbastanza guardato da tutto il popolo, in cui ha pienamente fede.

Esperienze allarmanti.

Parigi, 23. Un giornale annunzia che il ministero della marina ordinò l'immediato armamento di otto corazzate della categoria di riserva al porto di Tolone.

Si dice che la Francia vuol fare un esperimento di mobilitazione della flotta.

Col primo di settembre si apre nuovo periodo d'abbonamento al giornale politico la *Patria del Friuli.*

Il nuovo socio che mandasse all'Amministrazione l'importo per un anno, riceverebbe in dono il primo volume delle **Memorie di mezzo secolo del D.r G.,** *e poi gli altri volumi quando usciranno successivamente alla luce.*

CRONACA PROVINCIALE

Componimento di querela.

Egregio sig. Direttore della «Patria del Friuli.»

La forma dello scritto con cui il di lei pregiato giornale *La Patria del Friuli* del giorno 16 andante annunciava l'avvenuto componimento fra i querelanti e querelati Codolini Buttazzo Cucavaz, lasciò il dubbio in molti che *i due primi* avessero convenuto con *sagrificio della propria dignità.*

È ben giusto che si chiarisca meglio la cosa.

La prego quindi a voler pubblicare la copia del verbale di recesso che qui le accludo.

Ringraziandola, mi pregio dichiararmi

Codroipo, 23 agosto 1888.

Di lei obb.mo
Buttazzo Ugo.

L'anno 1888 questo giorno 16 del mese di agosto in Udine

Nell'ufficio del Proc. del Re ed avanti allo stesso assistito dal Sostituto Segretario Terenzani

Sono comparsi i signori

Codolini Ermete fu Francesco d'anni 49 di S. Pietro al Natisone.

Buttazzo Ugo di Francesco d'anni 32 di Codroipo

Cucavaz dott. cav. Geminiano fu Luigi di S. Pietro al Natisone.

I prefati signori convennero di conciliarsi semprechè da parte dei signori Codolini e Buttazzo sia fatta dichiarazione che spieghi la posizione rispettiva.

Il signor Codolini dichiarando quindi di non essere stato mosso da motivi personali a sostenere la polemica comparsa sui Giornali di Udine e riferibile alle questioni locali in S. Pietro al Natisone, nel mentre riconosce la piena onorabilità e patriottismo del dott. Geminiano Cucavaz, ritira ogni espressione di cui questi avesse potuto sentirsi offeso.

Il sig. Buttazzo aderisce alla dichiarazione del sig. Codolini.

Il D.r Geminiano Cucavaz alla sua volta dichiara di non avere motivi personali per insistere nella propria querela contro li signori Codolini e Buttazzo e, ritenute le loro dichiarazioni, di recedere.

Tale querela è quella prodotta a questo Ufficio del P. M. nel giorno 25 maggio p. p. e sulla quale doveva oggi vertire il giudizio avanti questo Tribunale per citazione diretta di parte autorizzata col Decreto Presidenziale 5 luglio 1888.

La partita spese, anche nella parte di carico, sarà regolata dai signori Federico Di Barnaba, Luigi Carlo Schiavi ed Ernesto D'Agostini nel modo che essi reputeranno più conveniente, rimanendo obbligatorio per le parti il loro operato.

Il signor Cucavaz domanda il presente atto sia trasmesso al Tribunale per i conseguenti effetti di legge.

Letto confermato e firmato

fir. *Ermete Codolini*
» *Ugo Buttazzo*
» *D.r Cucavaz*
» *Zonca.*—
fir. *Terenzani*, Sost. Segr.

Il nuovo Sindaco di Budoja.

A Sindaco di Budoja, con Decreto 10 corr., fu nominato il signor Cecchelin Giuseppe.

IN TARCENTO.

Vasta e bellissima abitazione per villeggiatura su pittoresca collinetta prospiciente il torrente Torre.

Da essa si gode di un magnifico orizzonte; aria saluberrima; posizione centrica riguardo il Paese e insieme appartata da altri abitati.

Chi volesse affittarla per tempo più e meno lungo, anche per anni, si indirizzi alla Direzione della *Patria del Friuli*

Antonietta Mayr Puppa, l'avvocato Emerico de Toinelli, Carolina Bertoldi-de Toinelli, e il consigliere Giovanni Battista Puppa, con l'animo straziato partecipano la morte ieri avvenuta alle ore 11 pomeridiane della rispettiva loro madre, ava, suocera

Anna Maria Silverio ved. **Mayr**
d'anni 81.

Latisana, 21 agosto 1888.

La più grande stazione ferroviaria del mondo.

E' quella inauguratasi testè a Francoforte sul Meno, la quale copre una estensione di 31,248 chilometri quadrati. La Stazione di S. Pancrazio a Londra, ch'era ritenuta la più grande stazione del mondo, non misura che 15 500 metri quadrati.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 23-8-88	ore 9a.	ore 3p.	ore 9p.	gio. 24 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.7	751.1	752.8	752 9
Umidità relativa	58	53	45	88
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cadente M M	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S W	—	—
Vento (velocità chi.	0	3	0	0
Termom. centigrado.	19.3	24.0	16.7	21.3

Temperatura massima 24.6 | Temp. minima
« minima 11.6 | all'aperto 9.5
Minima esterna nella notte 23-24: 13.9

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 6 pom. del 23 agosto.

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente, cielo vario con qualche leggero temporale.

Avvertenza ai Soci di Udine ed ai Soci provinciali.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* avverte i signori Soci di Udine di avere consegnato al proprio Esattore Monticco le bollette del pagamento rateale secondo la consuetudine.

Avverte, inoltre, i Soci provinciali che loro diresse con circolare stampata l'invito a pagare gli arretrati, e li prega a mettersi in regola, e possibilmente ad antecipare l'importo di questi ultimi mesi del 1888.

Teatro Minerva.

La serata d'addio riescì quale se la meritavano i principali esecutori.

Pubblico numeroso ed applausi a tutti gli artisti.

La signorina Adele Agresti cantò anche ieri sera con il solito impegno e in tutta la sua parte fu salutata con particolar segno di simpatia ed approvazione.

L'esimia artista lascia fra noi un'ottima impressione, e siamo certi che nella mente della brava cantante resterà per un bel tratto di tempo impressa la festosa accoglienza che seralmente le ha fatto il nostro pubblico.

Il maestro Villafiorita, apprezzando come si merita la signora Adele Agresti, l'ha prescelta quale protagonista in una sua nuova opera che quanto prima sarà sottoposta alle prove della scena.

La signorina Fanny Guidotti fu sempre una seducente Preziosilla, ed apprezzata per la vera interpretazione data a questo strano carattere.

Il saluto di ben sentita approvazione non mancò neppure ai bravi artisti signori Giuseppe Clarà, Cesare Bacchetta, Giovanni Gardi e Ferdinando Piergentili.

Si volle il bis del duetto *della sfida* al 4.o atto.

A fin di spettacolo gli artisti vennero chiamati all'onore del proscenio fra generali e ben meritati applausi.

Fu assai apprezzato il Maestro Giacomo Verza nell'abile ed intelligente direzione dello spartito.

La signorina Adele Agresti, ed i signori Giuseppe Clarà e Giovanni Gardi canteranno adesso a Trieste la *Norma.* Chi assistette alle prove dice che lo spartito s'adatta a meraviglia a tutti i bravi artisti.

E non sarebbe buona cosa che, terminata la stagione a Trieste si cercasse il modo di dare qui quattro o cinque rappresentazioni di tale opera?

La nota bravura degli artisti e le melodie belliniane, siamo certi che inviterebbero molto pubblico in teatro.

Del resto all'impresa tocca l'accogliere o meno questa nostra semplice idea, o, per meglio dire, pio desiderio.

Facciamo intanto a tutti gli artisti auguri d'ottimo successo. N.

Per una società di pubblici spettacoli.

La Società degli Agenti di Commercio invita i commercianti, gli industriali, gli artisti ecc. alla generale adunanza che avrà luogo domenica 26 corr. alle ore 11 e mezza antim. nei locali della sede sociale Via della Prefettura Num. 17.

Lo scopo di questa riunione è quello da noi indicato in altro numero del giornale: la formazione cioè di una Società con relativo Comitato permanente incaricato di progettare ed allestire pubblici spettacoli in determinate occasioni.

Sarà proprio domenica.

L'Ispettoarto delle strade ferrate con telegramma di ieri ha autorizzato l'apertura al pubblico esercizio del tronco ferroviario Udine-San Giorgio di Nogaro per il giorno 26 corrente.

Le nostre industrie.

È da parecchio tempo che parlasi in Friuli della viminicoltura. Commissioni hanno studiato e riferito e proposto; quali frutti conseguito, non sapremmo; certo, un progresso in quella coltura segnerebbe un altro passo verso il meglio nella nostra Provincia; perchè sono lande estesissime quelle da cui si potrebbero colla coltura dei vimini ricavar vantaggio e perchè già un commercio di vimini tra il nostro paese e l'estero è bene avviato e se ne esportano migliaia di quintali ogni anno.

Se non che; i vimini, esportati greggi, ci ritornano poi lavorati; e calcolasi che l'Italia acquisti all'estero per qualche milione di lire in cestelle, culle, canestri, porta vasi, portafiori, portabiglietti, tavolini da lavoro per signore, carrozzelle, ecc. ecc.

Chi tentesse d'introdurre anche in Italia, e massime in Friuli dove tanto estesamente si possono coltivare i vimini, la lavorazione loro; certo farebbe opera meritoria verso il paese. Onde noi sempre con parole di plauso e di simpatia salutammo la *Società per la fabbrica oggetti di vimini e canna d'India*, la quale un tale tentativo intraprese e vi persevera. Non che non si lavorassero anche prima e non si lavorino anche altrove in Italia i vimini, le paglie, la canna d'India ecc.; ed è notorio che anche nella nostra Provincia, ad Osoppo, si fabbricano cesti, da tempo e tempo; ma non era l'ordinamento delle fabbriche lavoranti pel grande pubblico e pel grande commercio, non era lo scopo di sottrarre il nostro paese all'obbligo di provvedere altrove gli oggetti che gli abbisognavano: produzione limitata per la quantità, e per la qualità, insufficiente.

La società concittadina si propone questi scopi e dai primi tempi di sua fondazione ha progredito, sempre ad essi mirando con ogni sforzo. E noi, che sul principio abbiamo i suoi prodotti esaminato, possiamo con vera compiacenza e con sicurezza oggi affermare che sono grandissimi i progressi ottenuti. I lavori d'oggi provano rara valentìa negli operai, buon gusto nella scelta dei modelli e nella invenzione; l'eleganza dell'insieme, la precisione nei dettagli, la novità del disegno rendono questi lavori assai pregievoli. E all'Esposizione di Bologna e all'Esposizione di Londra perciò i prodotti della premiata fabbrica udinese figurano degnamente; e abbiamo già rilevato come S. M. la Regina siasi compiaciuta di soffermarsi a luogo, alla Esposizione di Bologna, davanti la ricca collezione di oggetti svariatissimi esposti dalla fabbrica di Udine.

Ora, la Fabbrica concorre anche alla Esposizione regionale di Treviso: e siamo certi che pur quivi si farà onore, e che da Treviso, come già vennero e da Bologna e da Londra, giungeranno commissioni. La *Fabbrica*, mercè queste Esposizioni, va allargando la propria clientela; e si può con fondamento ritenere che il datole sviluppo non basti e che fra non molto essa debba ancora ampliarsi. Tanto più, che, sull'esempio di quanto fa il governo austriaco, si ritiene quasi per sicuro che avremo anche a Udine una speciale scuola per la fabbricazione di oggetti con vimini, canna d'India ecc. sussidiata dal Governo; scuola che potrà dare ottimi risultati e riescire di notevole vantaggio per la Provincia.

La fabbrica dà ora lavoro a parecchi operai ed operaie; le quali dimostrano una particolare attitudine e raggiungono nei loro prodotti una finitezza ed una eleganza lodevolissime.

Il contrabbando legalizzato.

Con questo titolo scrive il *Sole* di Milano:

La *Patria del Friuli* continua a lamentare come su quella piazza il commercio illecito della crusca entrata in esenzione di dazio assuma una proporzione invero micidiale per coloro, che di tale strappo alla legge non vogliono approfittare.

Anche noi, pochi numeri addietro, abbiamo raccolto i lagni in proposito di un egregio industriale di Udine.

A tenore della concessione, l'introduzione in esenzione della crusca dovrebbe limitarsi nella zona dei chilometri 7 1/2 dal confine e questo limite non è rispettato. Dal momento che la legge viene infranta a danno di industriali e commercianti onesti, la regia finanza di Udine è in obbligo di raddoppiare di attività e di vigilanza perchè la legge stessa sia meglio rispettata.

Coferenze scolastiche in Assisi.

Sappiamo che fra i Direttori di scuole normali che nel prossimo settembre si recheranno ad Assisi per dichiarare i nuovi programmi e discutere intorno all'introduzione del lavoro manuale ed educativo, vi è anche l'on. Luigi prof. Mancini, direttore della scuola normale di Sacile.

Essendo limitato il numero dei conferenzieri, ci congratuliamo col bravo Mancini per la preferenza avuta, la quale prova che i di lui meriti pedagogici e didattici sono *superioramente* conosciuti ed apprezzati.

Tiro a
Limite mini
plicazione deg
sul tiro a seg
Con recente
riale furono
relative al Tir
Per ottener
zione, i milita
dovranno prov
tiro a segno
consecutivi d'
ciascun period
ed ottenuta la
scritto dal Co
tal uopo al pr
a quello nel c
denza, il rispe
dello N. 1.
Per le istru
tirsi ai soci a
categoria, gl'i
bilmente scelt
ficiali e capor
ascritti alla so
zionale. Non p
tori potrà ess
sercito perman
o reparti stan
dov'è la socie
ragioni di serv
gli accordi da
gli uffici di p
il comandante
del tiro al qu
di detto istru
pagina del lib
scun socio, as
goria, l'annot
non compito i
istruzioni milit
dovrà essere
anche sul reg
A fine di acc
di 2.a e 3.a c
cientemente t
i comandanti
vederanno per
che lo creder
da ufficiali di
del direttore
qual modo ve
zioni stesse e
gano i milita
suddetti dovr
comandante d
qualora le ist
regolarmente,
della guerra.
Per ottener
articoli 8 e 9
nazionale, i t
lezioni del tir
il bersaglio a
presente la p
N. 335 circa
si possono eseg
Per ottener
zioni dalle futu
istruzione, i m
goria dovrann
larmente comp
di tiro in con
N. 8 della legge
Gran gara
che avrà luog
ore 3 pom. ne
entrata presso
Gorghi.
I premio me
medaglia d'arg
daglia di bron
Entratura l
lire 1.25, due
di concorso.
Regolamento
I tiratori so
con fucili a re
superiori al nu
si ricevono al
in via Cavour,
Prezzi: Bigl
pubblico cent.
preso l'ingress
Furti e
Baschiera Ma
dannato ieri da
e mesi 6 di ca
De Mezzo Ma
dannata a 3 m
Juri Domenic
solto dall'imputa
al porto d'armi.
I figli Carlo, A
la nuora Amalia
nardo Zozzoli,
setti vedova Ni
lasta vedova M
cipano la doloros
18 corr. alle o
della loro rispet
gnata, ava e zi
Adele Niev
U
Mantova, 19 agos
VOCI DE
Gli spett
Ho letto nell
ieri un articolo d
dove, a proposit
stiche che ebbe
nella nostra città
lo spettacolo di
cavalcioni d'un
primi alla meta.
L'articolo del
lungo perchè la

Tiro a segno nazionale.

Limite minimo di idoneità per l'applicazione degli articoli 8 e 9 della legge sul tiro a segno.

Con recente determinazione ministeriale furono modificate le disposizioni relative al Tiro a segno, come segue:

Per ottenere la totale o parziale esenzione, i militari in congedo e richiamati dovranno provare di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi consecutivi d'istruzione e di avere, in ciascun periodo annuale, compito il tiro ed ottenuta la idoneità secondo il prescritto dal Compendio, presentando a tal uopo al proprio distretto di leva, od a quello nel cui territorio hanno residenza, il rispettivo libretto del tiro modello N. 1.

Per le istruzioni militari da impartirsi ai soci appartenenti alla 2.a e 3.a categoria, gl'istruttori saranno preferibilmente scelti fra gli ufficiali, sott'ufficiali e caporali in congedo illimitato ascritti alla società del tiro a segno nazionale. Non pertanto l'incarico d'istruttori potrà essere dato a militari dell'esercito permanente appartenenti a corpi o reparti stanziati nel Comune stesso dov'è la società del tiro, sempre quando ragioni di servizio lo permettano e previ gli accordi da prendersi al riguardo tra gli uffici di presidenza della società ed il comandante del presidio. Il direttore del tiro al quale è affidata la direzione di dette istruzioni porrà nella prima pagina del libretto modello N. 1 di ciascun socio, ascritto alla 2.a e 3.a categoria, l'annotazione se questi abbia o non compito il corso delle suricordate istruzioni militari. Consimile annotazione dovrà essere fatta fra i detti militari anche sul registro del tiro modello N. 3. A fine di accertare poi che i militari di 2.a e 3.a categoria conoscano sufficientemente tutte le istruzioni suddette, i comandanti di corpo d'armata provvederanno periodicamente e tutte le volte che lo crederanno necessario affinchè da ufficiali di grado superiore a quello del direttore del tiro sia verificato in qual modo vengano impartite le istruzioni stesse e quale profitto ne ritraggano i militari in congedo. Gli ufficiali suddetti dovranno poscia riferirne al comandante di corpo d'armata, il quale, qualora le istruzioni non procedessero regolarmente, ne informerà il Ministero della guerra.

Per ottenere i vantaggi, di cui agli articoli 8 e 9 della legge sul tiro a segno nazionale, i tiratori dovranno, nelle 10 lezioni del tiro ordinario, avere colpito il bersaglio almeno 15 volte; tenendo presente la prescrizione del precedente N. 335 circa il numero delle lezioni che si possono eseguire in ciascuna giornata.

Per ottenere le parziali o totali esenzioni dalle future chiamate alle armi per istruzione, i militari di 2.a e 3.a categoria dovranno provare di avere regolarmente compiuti due periodi annuali di tiro in conformità del prescritto dal N. 8 della legge sul tiro a segno nazionale.

Gran gara di tiro al piccione

che avrà luogo domenica 26 agosto alle ore 3 pom. nella braida co. Codroipo, entrata presso il ponte del battirame ai Gorghi.

I premio medaglia d'oro — II premio medaglia d'argento — III premio medaglia di bronzo.

Entratura lire 5. — Ogni piccione lire 1.25, due mancanti su cinque fuori di concorso.

Regolamento della Società di Milano.

I tiratori sono pregati d'intervenire con fucili a retrocarica e pallini non superiori al numero sei. Le inscrizioni si ricevono al negozio Paolo Gambierasi in via Cavour.

Prezzi: Biglietto d'ingresso per il pubblico cent. 30 — Posti distinti, compreso l'ingresso, cent. 80.

Furti e porto d'armi.

Baschiera Marco di Udine venne condannato ieri dal Tribunale a tre anni e mesi 6 di carcere per due furti.

De Mezzo Maria di Majano venne condannata a 3 mesi di carcere per furto.

Juri Domenico di Vernasso venne assolto dall'imputazione di contravvenzione al porto d'armi.

I figli Carlo, Alessandro ed Elisa Nievo, la nuora Amalia Vivaldi, il genero Leonardo Zozzoli, le cognate Alcestina Bisetti vedova Nievo e Carolina Bagnalasta vedova Marin, ed i nipoti, partecipano la dolorosa perdita fatta il giorno 18 corr. alle ore 10.30 pomeridiane, della loro rispettiva madre, suocera, cognata, ava e zia.

Adele Nievo nata nob. **Marin**

Una prece.

Mantova, 19 agosto 1888.

VOCI DEL PUBBLICO.

Gli spettacoli pubblici.

Ho letto nella *Patria del Friuli* di ieri un articolo del sig. Gaetano Toniatti, dove, a proposito delle gare velocipedistiche che ebbero luogo questo anno nella nostra città, si chiama di poco serio lo spettacolo di uomini che sudano a cavalcioni d'una ruota per giungere primi alla meta.

L'articolo del sig. Toniatti è troppo lungo perchè la maggioranza dei frettolosi lettori di giornali vi ci sia soffermata: tuttavia siccome la questione è di attualità e che dalla parte conservatrice o titubante del pubblico vengono condivisi molti dei pregiudizi dell'autore, non sarà inutile, da parte di uno spregiudicato, una parola su questo argomento.

Converrà meco, il signor Toniatti, che i truci spettacoli del sospir de' poeti, il medio evo, non si potrebbero più umanamente ripetere nei circhi moderni. Sono vane le evocazioni del campione antico, chiuso nell'armi, galoppante su destriero bardato in attesa della pugna. Allora prevaleva la forza fisica bruta, unicamente diretta ad offendere l'avversario: ora, cogli spettacoli atletici, di cui le corse velocipedistiche sono una delle tante esplicazioni, prevale ancora la forza fisica, ma civilizzata, ma educata al fine di ottenere un vero e reale miglioramento nella razza umana, e ciò col sussidio d'una scienza rigorosa che indica il modo di conseguire da un determinato sforzo muscolare il massimo effetto utile per lo scopo prefisso.

In Italia siamo ancora affatto bambini in fatto di esercizi atletici: le sale di ginnastica nostre, quando non sono deserte, sono frequentate da giovinetti sotto i 20 anni ed un uomo adulto sdegnerebbe di farvicisi vedere; — alle nostre gare dei canottieri non partecipa che una ristrettissima parte della gioventù atta a tale esercizio; — i velocipedisti sono considerati come persone poco serie e sono generalmente compianti da chi non provò le voluttà di quell'esercizio; la equitazione è retaggio di pochissimi, e si considera quale trastullo, o quale vanitoso mezzo di mettersi in mostra, anzichè quale vero esercizio ginnastico.

Quanti hanno vissuto per qualche tempo nei paesi più avanzati nella civiltà, in Francia, in Germania, in Inghilterra o sono delle usanze di tali paesi informati, non potranno che deplorare con me l'infimo conto in cui sono qui da noi tenuti gli esercizi fisici. La conseguenza ne è una vera inferiorità fisica nostra rispetto a quei popoli. Ci ricordiamo che al congresso ginnastico di Venezia tenutosi pochi anni or sono, parteciparono numerosi ginnasti svizzeri e tedeschi e fra essi, non pochi adulti, padri di famiglia ed anche dei vecchi dalla barba grigia che facevano stupire per la vigoria e la forza dei loro muscoli. Sono celebri le gare fra gli studenti di Oxford e di Cambridge per il campionato del remo; ora, progredendo la scienza, non minore impegno nè minore solennità è annessa al campionato dei velocipedi. Nè le autorità di quei celebrati istituti mancano di assistere a queste feste della forza, nè il campione del remo e della ruota è colà meno festeggiato del laureato che conseguì maggiori voti negli esami delle scienze.

Non parliamo delle scuole degli Stati Uniti d'America dove l'insegnamento della ginnastica nelle sue diverse applicazioni è impartito con cura eguale o superiore a quella che viene usata nella Gran Brettagna, tant'è vero che i campioni del mondo in questi esercizi sono forniti dai menzionati due Stati.

Il sig. Toniatti non mi potrà dire, contro la più splendida evidenza, che quei paesi sieno poco serii perchè all'educazione fisica danno tanta importanza, e di conseguenza non potrà tacciare di poco serie le gare pubbliche di ginnici esercizi, colà frequentatissime, perchè è appunto con tale mezzo che si promuove la emulazione fra i concorrenti, e si ottiene che essi mettano il massimo dell'impegno nel perfezionarsi in quel determinato esercizio in cui aspirano ad ottenere la palma, e col loro esempio infiammino anche altri alla nobile meta.

Non è a credere che un primo premio in una gara velocipedistica, di remo, d'equitazione, di ginnastica in genere, si ottenga senza sforzo e dal primo venuto: vi si domandano invece abnegazione e perseveranza nell'esercizio, studio e forza di volontà: tutte virtù che tornano di grandissimo giovamento in ogni contingenza della vita.

Si tributi adunque il plauso e si riconosca il merito a chi si cimenta nella gara! La persona intelligente e di criterio dissenta dal giudizio della massa, ancor troppo educata alla *religione fisica*, dalla massa che condanna come poco serio il risultato di un lavoro perseverante, seriissimo e di reale vantaggio per l'educazione fisica della umanità!

Mai, come in questi tempi, è stato vero il detto: guai al debole! mai, come ora, ha vantaggio il risoluto sull'indeciso; il veloce sul lento. Chi può percorrere a cavallo, o a cavalcioni del suo biciclo, cento o duecento chilometri di strada, ha per sè un grande vantaggio in confronto di chi non può farlo e dai morbidi sofà di un *caffè* si limita a qualificare di poco serio il velocipedismo, e ciò che in prima linea lo promuove, vale a dire le corse di velocipedi. Certo, il velocipedista vale più del suo denigratore.

Consoliamoci, del resto, fu sempre così: le cose vecchie lasciano dietro a loro strascico di rimpianti, ma il progresso ha le sue esigenze e nella sua marcia abbatte sistematiche opposizioni e vieti pregiudizi.

Io confido che anche nei prossimi anni si possano avere a Udine delle gare velocipedistiche ancor più interessanti di quelle che ebbero luogo nel presente mese; e ciò indipendentemente dalle corse di cavalli di cui non disconosco menomamente l'importanza e lo interesse, sempre però che in esse concorrano e valentia dei corsieri e lealtà dei guidatori.

G. M.

Esempio di bello scrivere italiano.

Avete letto la circolare della Società degli Agenti di Commercio per la generale adunanza di domenica prossima?

Ma è quello il modo di scrivere italiano?

Leggete questo periodo:

« Il decliuare, in quest'ultimi anni, della tradizionale animazione che presentava la città nostra nella brillante fiera di San Lorenzo ed in altre stagioni, se può trovare una causa nelle condizioni generali d'indole economica, è giuocoforza eziandio attestare che la cessazione od anche la riduzione di gran parte degli spettacoli, che qui un tempo venivano allestiti, abbia estremamente scemato la vitalità che in determinate epoche dell'anno, Udine nostra avvertiva, e sarebbe ora fuor d'opera segnalarne i danni che ne derivano al paese, avvegnacchè ognuno gli comprende. »

Pare un brano di lettera di Barambaras Keffel!

X.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — Distretto di Palmanova

COMUNE DI PORPETTO

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. viene riaperto il concorso alla Condotta medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune, con l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti e verso l'onorario annuo — pagabile a mese posticipato — elevato a L. 2800, gravato dell'imposta di R. Mobile, oltre al compenso di cent. 40 per ogni vaccinazione.

L'eletto dovrà assumere il servizio non appena la deliberazione consigliare di nomina abbia riportata la superiore approvazione, obbligandosi all'adempimento di tutti i doveri indicati nel relativo Capitolato.

Porpetto, il 22 agosto 1888.

Il Sindaco f. f.
Domenico Drì.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Legna — Carbone.

Udine, 24 agosto.

Ecco i prezzi per quintale delle legna e carbone praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il Giornale:

Legna in stanghe	da L.	2.—	a	2.20
» (Borre)	» »	1.90	»	2.10
» tagliate	» »	2.50	»	2.60
Carbone I.a qual.	» »	6.70	»	7.10
» II.a qual.	» »	6.25	»	6.70

Un grido d'allarme dei repubblicani.

L'*Emancipazione* pubblica la seguente circolare:

Circolo *Giuseppe Mazzini* — Forlì.

Egregi cittadini.

Nel giorno 26 del corr. mese, alla vigilia della venuta del re, il popolo romagnolo si convocherà in pubblico Comizio nella nostra città.

Il Comizio sarà antimonarchico ed è quindi necessario che riesca solenne ed imponente, se solenne ed imponente deve essere il grido che da questa manifestazione di popolo, uscirà: *La Romagna non è monarchica!*

Noi facciamo però appello al vostro patriottismo, onde accorriate numerosi in detto giorno in massa e colle vostre bandiere ove il dovere vi chiama.

Salute e fratellanza.

Forlì, 17 agosto 1888.

Il Consiglio direttivo
(Seguono 15 firme).

Lo stesso giornale si fa telegrafare da Ravenna:

Assicurasi che molte delle Associazioni intervenute domenica al Comizio Cipriani hanno promesso al Comitato delle Società antimonarchiche che ritorneranno a Ravenna nel *noto* giorno con bandiere e concerti per fare una grande manifestazione popolare antidinastica.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in UDINE i giorni di **Lunedì 27** e **Martedì 28** corrente al I.o piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Da vendersi

con notevole ribasso nel prezzo i primi nove volumi dell'*Enciclopedia Popolare* edita dal Perino.

I volumi sono in buonissimo stato, non per anco usati.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

I fatti del giorno.

Vienna, 23. Dicesi che Andrassy sia pericolosamente ammalato.

Assicurasi che l'imperatore Guglielmo visiterà lunedì la Corte di Dresda.

Lipsia, 23. Crispi è giunto ieri. Lo ricevettero il console italiano e alcuni notabili della Colonia italiana. Stamane è ripartito per Carlsbad.

Vienna, 23 La *Politischen Nochrichten* assicurano, il convegno di Friedrichsruhe non essere uscito dai limiti della politica della pace.

Parigi, 23 In occasione del compleanno del conte di Parigi, le notabilità realiste tennero un banchetto, acclamando a lui come al monarca restauratore della grandezza di Francia.

Brigantaggio in Bulgaria.

Sofia, 23 Una banda di otto macedoni tentò di commettere atti di brigantaggio nella pianura di Sofia, ma fallì completamente. Sei furono presi, due sono attivamente inseguiti. La banda che catturò Karastojanoff sulla frontiera turca passò in Macedonia.

Uragani in America.

New York, 23. Violenti uragani hanno distrutto molti ponti e la strada ferrata Baltimora-Ohio. Le provincie del Maryland, Virginia, Pennsylvania e Nuova Jersey soffersero gravi danni. Molte fabbriche sono rovinate, parecchie persone sarebbero ferite. Parimenti sulla costa orientale scoppiarono veementi bufere.

I drammi del mare.

S. Francisco, 23. Una collisione avvenne presso il porto fra il vapore *Oceania* proveniente da Hong Kong e il vapore *City of Chester* facente il servizio della costa. Quest'ultimo fu tagliato in due parti. Vi sono trentaquattro annegati.

Inondazioni in Francia.

Parigi, 22 Iersera i treni da Saint Etienne non arrivarono a Lione, causa la pioggia torrenziale. Fra Rive de Gier e Givors, è avvenuto uno scoscendimento. Fra Givors e Saint Romain, un treno merci restò seppellito uscendo dal tunnel di Givors. L'acqua cresceva così improvvisamente che dovettero salvare il macchinista e il fuochista calando funi dall'alto. A Rive de Gier, la città è inondata. A Giers, molte case sono rovinate; altre minacciano rovina. Nelle campagne, l'acqua è alta quattro metri. I danni sono gravissimi.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO
UDINE

Pronta Cassa — Prezzi fissi

Stagione d'estate

Straordinario assortimento camicie colorate . . . . a L. 4.—
Grandioso assortimento cravatte seta . . . . . a L. 1.—
» » » » 1.25

SPECIALITA' PER BAMBINI DAI 4 AI 8 ANNI.

deposito vestiti fatti in genere.

Confezione sopra misura da L. 30 a L. 100.

È uscito

« La Ferrovia a Palmanova »

di L. ROSENFELD.

Elegante volume di circa 100 pagine, con disegni a penna, musica, curiosi documenti storici inediti, biografie di Provveditori illustri e scritti d'attualità.

Prezzo L. 2.

In vendita presso i principali librai della città.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

*Vendita **Essenza d'aceto** ed **Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

***Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante** ecc.*

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi in quarta pagina.

Udine — **G. B. DEGANI** — Udine

Grande Deposito di Vini

delle migliori plaghe italiane — particolarmente raccomandabili per la modicità dei prezzi.

Vino nostrano di Campolongo,

delle Cantine del Cav. Pauletig.

Servizio di consegna a domicilio, in fiasche o in fusti.

Per commissioni rivolgersi ai Magazzini fuori Porta Aquileja, o al Negozio Filiale suburbio Gemona, o allo Scrittorio in Città.

PRESSO LA DITTA

CORRADINI & DORTA

DI UDINE

trovasi vendibile

Zolfo Romagna

DOPPIO

raffinato di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Presso il sig. L. De Gleria

Udine — Suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte

DI MARIEN QUELLE

PRESSO ROHITSCHER

È fra le finora conosciute la più pura la più ricca di **Acido Jodico** e la più aggradevole.

DROGHERIA

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Conserva per bibite:

Framboise
Ribes
Fragole
Granadina
Orzata
Tamarindo

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacioli.

Elisire Malato di Ferro

con China e Rabarbaro

di

ANTONIO MADDALOZZO

farmacista in Meduno.

Venticinque anni d'esperienza — risultati superiori all'aspettativa — unico rigeneratore delle forze perdute — speciale combinazione ferro-china pel dolore dello stomaco — specifico contro anemia, clorosi e tutte le malattie causate da povertà di sangue.

Deposito presso tutte le primarie farmacie.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3.85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3.20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio-valute* **Romano & Baldini** *P. V. E.*

Grande Deposito

CARTA DA TAPPEZZERIA

a prezzi di fabbrica

presso la Cartoleria

ANGELO PERESSINI

in via Mercatovecchio

UDINE.

Alloggio per Ufficiali.

Due stanze, anticamera e altro locale annesso — Via Gorghi Numero 10.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 23. Rendita Ital. 1 gen. 93.88 a 95.03 Id. 1 luglio 97.05 a 97.20. Azioni Banca Veneta in cont. t-rmine da 344. — a — Id. Banca di Credito Veneto da — a — Id. Società Veneta di Costruz. da — a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 239 a — Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.60, a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123 15 a 123 35 a tre mesi da 123 50 a 123 65 Francia sconto 3, a vista da 100.50 a 100 75, Londra sconto 3, a vista da 25.28 a 25.36 a tre mesi da 25.33 a 25.40 Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —, a tre mesi da —.— a —.—, Vienna-Trieste sconto 4, a vista 205.1[8 a 205 5[8 Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 206.25 a 206 75.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1[2 Banco Napoli 5 1[2.

MILANO, 23. Rend. Ital. da 97 27 a —.— Cambi Londra da 25.38 a 25.34 Camb Francia da 100.07. a .00; Cambi Berlino da 122.75 a .40

FIRENZE, 23. Rend. Italiana 97 12. Cambi Londra 25 38 Cambi Francia 100.65 Az. F. Mer 780 50 Az. Mobiliare 953 50.

GENOVA, 23 Mediobolo Rendita Italiana 97.05. Az. Banca Naz. 2093 Az. Mobiliare 962 Az. Fer. Mer 780 — Az. Fer. Med. 638.

ROMA, 23. Rendita Italiana 97.27 Az. Banca Generale 672,00

PARTICOLARI

Parigi, 23. Chiusa R. ital. 96.30.

Vienna, 23. Rendita Austriaca carta 82.05 Id. aust. arg. 82.75. Id. aust. oro 111.50. Londra 123 05. Napoleoni 9.79

Milano, 23. Rend. Ital. 97.35 Serali 97.30. Napoleoni —.—, Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 23.

Il tracollo di ieri era fu oggi susseguito da una discreta ripresa; però questi repentini di acuti sbalzi insinuano la fiducia nella speculazione e pregiudicano moltissimo il movimento di affari. I cambi pure fermi e ricercati a consegna; la Sondra per dicembre si è a 124.25.

Napol. 9.79 a 9.80 Zecchini 5.75 a 5.77. Lire Sterline da 12 33 a 12.35 Lire Turche 11.10 a 11.12. Londra da 123 75 a 124.00 Francia da 48.70, a 489.0 Italia 48.40 a 48 60. Bancnotte italiane da 48,45 a 48.55. Dette Germaniche da 60.35 a 60.40

Rendita austriaca in carta da 81.70 a 82 90 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0[0 da 101.70 a 101.85. Rendita ungherese in carta 5 0[0 da 91.— a 91.25. Credit da 309.00 a 310.00 Rendita Italiana 95.1[8 da 95 1[4 Greci 5 0[0 da —.— a —.

VIENNA, 23.

Azioni Credit 308.80. Biglietti 1800 140.00. Detti 1861 163.25. Rendita austriaca in carta 81.05 Ferrate dello Stato 260.0 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.80. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 303 50. Lloyd austriaco 457.—. Banca anglo austriaca 109.50 Lombarde 109.80 Union Banck 212 — Landerbank 232.— Prestito comunale viennese 141.—. Rendita austriaca in oro 111.65. Detta ungherese in oro 6 0[0. Detta detta 4 0[0 100.80 Detta detta in carta 91 05 0[0. Azioni tabacchi 114 75 Migliora.

LONDRA, 22 Italiano 95 3[8 Inglese 99 7[16

BERLINO, 23. Mobiliare 109 40. Austriache 107.65. Lombarde . Rendite Italiane 93 0.

PARIGI, 23. Rendita Fr 3 0[0 86 10 Rendita 3[0 ... 83.67 Rendita 4 1[2 105 32. Rend. italiana 96 20 Cambio su Londra 25.30. Consolidato inglese 99. 3[8 Obbligazioni ferr. italiane 302.00 Cambio italiano 7[16. Rendita turca 14.82 Banca di Parigi 793. Ferrovie tunisine 506 50. Prestito egiziano 426.25. Prestito spagnuolo est. 73 1[4 Banca di sconto 500 Banca ottomana 516. 6 Cred. fondiario 1341 Azioni Suez 2297.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1 30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.10 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom.
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

Corrispondente in UDINE **G. B. ARRIGONI**

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

*il **21** Agosto il Velocissimo Vapore* ***Napoli*** *toccando Santos*

*il **3** Settembre il Velocissimo Vapore* ***Matteo Bruzzo*** *toccando Santos*

*il **14** Settembre il Velocissimo Vapore* ***Duchessa di Genova*** *toccando Rio Janeiro*

*il **24** Settembre il velocissimo vapore* ***Europa*** *toccando Santos*

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

MELROSE RISTORATORE favorito dei CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114, Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

*Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

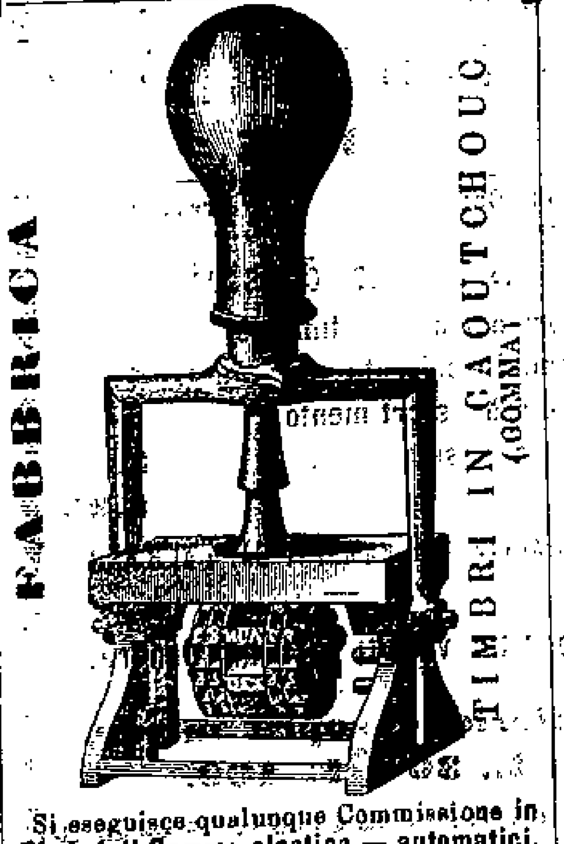
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc. a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — **Carte geografiche ed Atlante,** edizioni varie.

Ogni genere di Libri da servire per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — non che in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini - Udine

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco; Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

L'Ufficio Periodici-HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI - Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola: L. **8** — Grande L. **16** all'anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

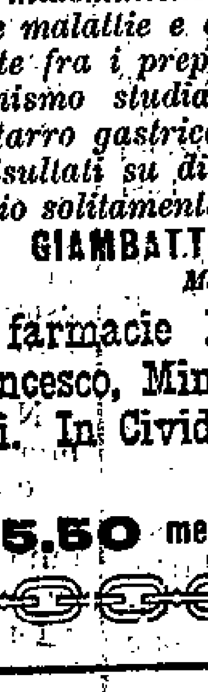
AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*